

AFFIDAMENTO ALLA MADONNA

24 febbraio 2025

Provocati dal Vangelo di oggi che ci richiama la necessità e la potenza della preghiera, ci lasciamo introdurre all’Affidamento di questa sera da questo brano in cui Nicolino, al Convegno di ormai 25 anni fa, così testimoniava l’esperienza di questo gesto, di questo luogo:

L’Affidamento è il gesto comunitario di richiamo ed educazione alla continua, necessaria, personale preghiera. È il gesto attraverso cui la persona, dentro la necessaria e certa custodia della comunità, viene innanzitutto richiamata all’evidenza, e a prender sempre più coscienza, della propria costitutiva dipendenza; che tutta la vita dipende da un Altro, che la possibilità e la pienezza dell’io è solo nel rapporto con il Tu, da cui tutto nasce e dipende, in cui tutto consiste e per cui tutto è fatto. Alla consapevolezza che in tutto ciò che siamo e che facciamo la nostra vita appartiene a un Altro che la soddisfa, la svela, la compie e che, quindi, non è ragionevole e conveniente, ma tragicamente ingannevole e votato al nulla, confidare (in “qualcosa”) su noi stessi, sulla nostra misura. L’atteggiamento, la posizione, l’atto primo e proprio dell’uomo, che corrisponde a questa più intima natura dell’uomo, a questa evidenza e a questa coscienza, è quello della domanda, della mendicanza, della preghiera. Ma il Totalmente Altro, il Mistero da cui, in cui, per cui tutto è e consiste, non ha lasciato l’uomo nella facile errata possibilità di riconoscerlo in chissà quale astrazione, idea soggettiva o simbolo, ma si è reso incontrabile ed identificabile, puntualmente riconoscibile in un Uomo: nell’Avvenimento dell’Uomo Gesù. Dio si è fatto Uomo. La vita e la possibilità del suo affronto, nella sua pienezza, soddisfazione e compiutezza, allora, in tutta l’ampiezza e meticolosità di fattori, rapporti e circostanze, è questa Presenza riconosciuta; è rapporto con questa Presenza costantemente riconosciuta; è affidamento in tutto a questa compagnia presente di Dio all’uomo, nell’Uomo Gesù. Di conseguenza la preghiera è mendicanza di Cristo; che tutto accada, si faccia, si dica, si operi e si costruisca con Lui, in Lui, per Lui. Questo gesto diventa, allora, la prima, necessaria e quindi inevitabile “attività”; il primo (fin dal mattino), necessario (senza di me non potete far nulla), costante (nel tempo, perché Lui è il Significato e il Destino di tutto) “lavoro”. Questo richiamo è stato, fin dall’inizio, un costante fattore di educazione che – dentro la normalità del dialogo della nostra Amicizia – si è sviluppato attraverso un luogo e un gesto che abbiamo chiamato “Affidamento”. Che abbiamo voluto chiamare così per esprimere che la nostra preghiera, così come è stata definita, è vissuta – e non può non essere vissuta – nella costante intercessione e compagnia di Colei che è stata chiamata ad essere la vergine Carne, il vergine Grembo attraverso cui Dio si è fatto Uomo: Maria Santissima, Madre di Dio e Madre nostra. Questo, particolarmente, attraverso la preghiera del santo Rosario e la recita di una preghiera in cui esprimiamo tutto il nostro desiderio e la nostra esigenza di affidare a Lei la nostra vita e la nostra Compagnia. A Lei che ci ricorda sempre, con la sua costante presenza e compagnia di madre e vergine, Chi è la pienezza dell’umano.

Nicolino Pompei, *10 anni di Fides Vita: un piccolo popolo dentro l’Avvenimento del Cristianesimo*

A Maria Santissima affidiamo particolarmente Nicolino e in comunione con lui e con tutta la Chiesa preghiamo per il Santo Padre Francesco, perché la Madonna lo accompagni in questo momento di malattia e in ogni istante del suo cammino.

I MISTERO DEL DOLORE

L'AGONIA DI GESÙ NELL'ORTO DEGLI ULIVI

A voi che ascoltate, io dico: amate i vostri nemici, fate del bene a quelli che vi odiano, benedite coloro che vi maledicono, pregate per coloro che vi trattano male (*dal Vangelo di Luca 6,27-38*).

II MISTERO DEL DOLORE

GESÙ VIENE FLAGELLATO

A chi ti percuote sulla guancia, offri anche l'altra; a chi ti strappa il mantello, non rifiutare la tunica (*Ibi*).

III MISTERO DEL DOLORE

GESÙ VIENE CORONATO DI SPINE

Da' a chiunque ti chiede, e a chi prende le cose tue, non chiederle indietro. E come volete che gli uomini facciano a voi, così anche voi fate a loro. Se amate quelli che vi amano, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori amano quelli che li amano (*Ibi*).

IV MISTERO DEL DOLORE

GESÙ SALE AL CALVARIO PORTANDO LA CROCE

Amate i vostri nemici, fate del bene e prestate senza sperarne nulla, e la vostra ricompensa sarà grande e sarete figli dell'Altissimo, perché egli è benevolo verso gli ingrati e i malvagi. Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso (*Ibi*).

V MISTERO DEL DOLORE

GESÙ MUORE IN CROCE

Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati; perdonati e sarete perdonati. Date e vi sarà dato: una misura buona, pigiata, colma e traboccante vi sarà versata nel grembo, perché con la misura con la quale misurate, sarà misurato a voi in cambio (*Ibi*).

CANTI

SPIRITO SANTO, CRISTO AMORE

Spirito Santo,
vieni nel cor mio,
per la tua potenza
trailo a Te, o Dio,
e a me concedi
carità con timore.
E a me concedi
carità con timore.

Guardami, o Cristo,
da ogni mal pensiero,
riscaldami del tuo
dolcissimo amore,
sì ch'ogni peso
mi pari leggero.
Sì ch'ogni peso
mi pari leggero.

Santo mio Padre
e dolce mio Signore,
aiutami sempre
in ogni mio mestiero.
Cristo amore,
Cristo amore.
Cristo amore,
Cristo amore.

CERCO IL TUO VOLTO CHE MI CERCA

Cerco il Tuo volto che mi cerca,
cerco il Tuo volto che mi cerca.
Cerco, Gesù,
il Tuo volto che mi cerca.
Cerco il Tuo volto che mi cerca.

NOME DOLCISSIMO

Nome dolcissimo, nome
d'amore,
tu sei rifugio al peccatore.
*Tra i cori angelici sei l'armonia:
Ave Maria! Ave Maria! (2 v.)*

Nome dolcissimo, nome d'amore
possente balsamo al mio dolore.
*Tra i cori angelici sei l'armonia:
Ave Maria! Ave Maria! (2 v.)*

AFFIDAMENTO A MARIA

O Maria, Vergine Immacolata,
Madre di Gesù e Madre nostra,
noi veniamo fiduciosi a Te.
Accogli oggi la nostra umile preghiera
e il nostro atto di affidamento a Te.
La preoccupante situazione del mondo
e l'esperienza che il popolo compie
della Misericordia divina, o Maria,
ci spingono ad affidarci a Te
e ad implorare la tua intercessione
presso Gesù, tuo Figlio e nostro Salvatore.
In comunione con il Papa e tutti i Vescovi,
seguendo l'esempio di tutti i nostri Santi,
affidiamo alle tue cure materne
il nostro Movimento,
perché sia presenza viva nella Chiesa
e segno di sicura speranza
per il peregrinante popolo di Dio.
Promettiamo di vivere nell'imitazione
dei tuoi atteggiamenti di fede
per irradiare pace, fraternità e amore.
Totalmente tuoi, confermiamo con questo atto
il nostro incondizionato amore a Gesù, tuo Figlio,
e la nostra speranza in Te, o Madre nostra.
E Tu, Regina e Madre di Misericordia,
ottienici dal Signore la liberazione da ogni male
ed effondi sui tuoi figli abbondanza di grazie celesti.
O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.

Ave Maria.